

Forum dell'Economia Solidale dell'Emilia Romagna

Bologna 13 Febbraio 2021

SCHEDA PROPOSTE FORUM

Nome della proposta (titolo)

Rafforzamento del Fondo Regionale destinato a realtà FEMS (Finanza Etica Mutualistica e Solidale) per l'abbattimento degli interessi passivi sui prestiti concessi ad esperienze di Economia Solidale

Riferimento: L.R. 19/2014 art.4 c.3 - «creando un Fondo regionale destinato a realtà di finanza etica mutualistica solidale, che rispettino quanto previsto al precedente punto 2), per l'abbattimento degli interessi passivi sui prestiti concessi ad esperienze di economia solidale operanti negli ambiti previsti dall'articolo 1, comma 4, della presente legge. La Giunta, con proprio atto, adotta le disposizioni procedurali e organizzative per la sua attuazione»

Gruppo di lavoro

Enrico Manzo (Mag 6 Società Cooperativa – Reggio Emilia), coordinatore

Paolo Tintori (Sargo Società Cooperativa – Sant'Arcangelo di Romagna)

Mauro Serventi (Gas Fidenza – Fidenza)

Luca Cavicchi (GECOFÉ – Gruppo Economia Ferrara)

Luca Iori (Mag 6 Società Cooperativa – Reggio Emilia)

Nico Benetazzo (Lo Scoiattolo Società Cooperativa Sociale – Sasso Marconi)

Pietro Passarella (Ecosol Bologna)

Davide Conti (GasBO – Bologna)

Faina Fabio (Banca Etica – Filiale di Bologna)

Francesco Barbieri (Git Banca Etica di Bologna)

Referenti del GLT al Tavolo Permanente

Enrico Manzo (Mag 6 Società Cooperativa – Reggio Emilia), coordinatore

Paolo Tintori (Sargo Società Cooperativa – Sant'Arcangelo di Romagna)

Descrizione della proposta

In vista della ripresa dell'economia all'attenuarsi della pandemia, occorre rafforzare il Fondo Regionale dotandolo di risorse adeguate per non arrivare impreparati nel dare risposte efficaci al rilancio strutturale indispensabile alle attività economiche messe così a dura prova.

Perchè è utile

L'agevolazione finanziaria facilita la concorrenza di una molteplicità di azioni e attori alla buona riuscita dei progetti e delle realtà finanziate, le quali accedendo al credito, contribuiscono ad arricchire la convivenza civile di relazioni, anche economiche ma non solo, che sono il risultato auspicato del movimento dell'economia solidale e anche della legge LR 19/2014. Il Fondo rende possibile un aiuto complessivo sia nell'avvio di nuove attività, sia nel consolidare attività esistenti, facilitando il rafforzamento di una delle caratteristiche principali dell'Economia Solidale, cioè quella di lavorare in rete, dove le connessioni e le corresponsabilità tra una realtà e l'altra sono state anche formalmente evidenziate dalla procedura stessa per ottenere il contributo.

Beneficiari

Tutte le realtà già presenti nella rete dell'Economia Solidale o quelle che ne condividono i principi ma finora hanno operato in altri ambiti che, attraverso i progetti finanziati, possono contribuire a

rafforzare quelle relazioni economiche che, per la loro finalità, modalità operativa, progettualità, hanno una risonanza ben maggiore della semplice produzione di profitto.

Cosa serve per metterla in atto

Il quadro normativo e gli atti amministrativi necessari al Fondo sono già stati creati nel tempo e lo strumento è diventato operativo dalla fine del 2019. Ad oggi la Regione ha deliberato uno stanziamento di 100.000,00 euro nel 2019 e 100.000,00 euro nel 2020. Oggi, in virtù di quanto scritto sopra, è necessario un ulteriore rafforzamento del Fondo Regionale e serve che la Regione stanzi ulteriori risorse, sottolineando l'attenzione verso questo strumento.

Chi sono i soggetti istituzionali coinvolti per l'avvio dell'idea

Strumento già esistente da fine 2019 e che quindi vede già definiti i soggetti istituzionali coinvolti.

Sostenibilità economica

Il Fondo Regionale è costituito dai contributi stanziati dalla Regione Emilia Romagna, che consentono l'abbattimento degli interessi passivi ai soggetti di Economia Solidale che, attraverso un'istruttoria economica e socio-ambientale, hanno ottenuto un prestito da una realtà FEMS. Il capitale necessario alle operazioni di finanziamento proviene dalla raccolta di risparmio che la società civile decide di spostare da realtà di finanza tradizionale ai soggetti FEMS della Regione, che rispondono ai requisiti previsti dalla L.R. 19/2014 e dal regolamento del Fondo Regionale.